

Prot. P03-2022
Il Presidente

A tutti i Dirigenti
Loro Sedi

Cari Amici, gentili Colleghi,

torno sui temi "pensioni" e "scivoli", per un quadro sintetico della situazione.

Nel 2022 gli strumenti direttamente attivabili dal datore di lavoro per scivoli, per pensioni anticipate e per il ricambio generazionale sono tre: l'isopensione, il contratto di espansione e l'assegno straordinario dei fondi di solidarietà bilaterale.

Seppur con caratteristiche differenti, questi tre scivoli sono accomunati da fatto che l'onere dell'operazione grava sul datore di lavoro.

Questi strumenti portano verso la pensione di vecchiaia o quelli di anzianità, Ma i singoli lavoratori, indipendentemente delle decisioni del datore, possono accedere a una delle forme di pensionamento anticipato. Tra le principali: quota 102, opzione donna, precoci, usuranti.

PENSIONI:

QUOTA 102

Necessari almeno 64 anni di età e almeno 38 anni di contributi da raggiungere entro il 2022. Il pensionamento può avvenire anche successivamente. Nel settore privato tra la maturazione del diritto alla pensione e l'accesso devono trascorrere 3 mesi; nel settore pubblico 6 mesi.

OPZIONE DONNA

Necessario aver raggiunto almeno 35 anni di contributi e almeno 58 anni di età (59 se si sono versati contributi anche come lavoratrice autonoma) entro il 2021. Dalla maturazione del diritto all'accesso alla pensione devono trascorrere 12 mesi se si è una lavoratrice dipendente e 18 mesi se si è autonoma.

PRECOCI

Necessari 41 anni di contributi, di cui almeno 12 mesi derivanti da lavoro effettivo versati prima dei 19 anni di età. Inoltre si deve rientrare in una delle categorie agevolate. Tra la maturazione del diritto alla pensione e l'accesso devono trascorrere 3 mesi.

USURANTI

Pensione accessibile a partire da 61anni e 7 mesi di età e 35 anni di contributi più ulteriori mesi necessari per raggiungere quota 97,6 (somma di età e di contributi rapportata in decimi). E' riservata a chi lavora di notte o svolge mansioni "usuranti" come individuate dal decreto legislativo 6/2011. Le attività devono essere state svolte per almeno metà della vita lavorativa o per almeno 7 anni negli ultimi 10.



SCIVOLI:

ISOPENSIONE

Consente di esodare i lavoratori distanti non più di 7 anni dalla pensione di vecchiaia (almeno 67 anni di età e 20 di contributi) o da quella anticipata (42 anni e 10 mesi di contributi – un anno in meno per le donne).

Utilizzabile da imprese con più di 15 addetti.

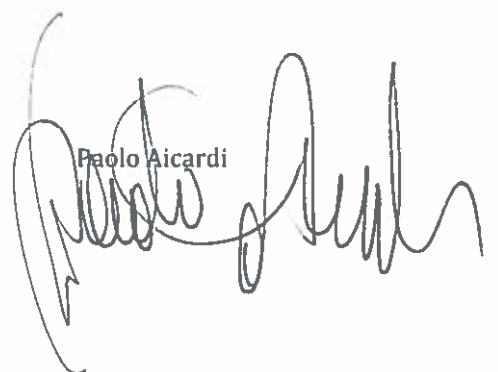
CONTRATTO DI ESPANSIONE

Nell'ambito di un piano di riorganizzazione, le aziende, con almeno 50 addetti, possono accompagnare verso la pensione i dipendenti distanti non più di 5 anni dal trattamento di vecchiaia o da quello anticipato. Nel primo caso l'impresa riconosce al lavoratore un'indennità mensile per tutto il periodo, ma non versa i contributi previdenziali (perché il dipendente deve avere già il minimo di 20 anni); nel secondo caso versa anche i contributi, affinché il lavoratore raggiunga il requisito necessario per il pensionamento. Ne consegue che chi va verso la pensione di vecchiaia perde fino a 5 anni di contributi, con effetti negativi sulla futura pensione.

ASSEGNO STRAORDINARIO

Accompagnamento alla pensione, di vecchiaia o anticipata, di durata fino a 5 anni ed erogabile dai fondi di solidarietà bilaterale, nei settori dove gli stessi sono operativi. Durante lo scivolo il datore versa i contributi previdenziali e i lavoratori ricevono un assegno mensile, il cui importo tiene conto sin da subito di tali versamenti, anche se ancora da effettuare. I singoli fondi possono prevedere incompatibilità, anche parziale, tra assegno straordinario e nuova attività lavorativa.

Con i migliori saluti,

Paolo Aicardi


Roma, 14 febbraio 2022